



TORINO
SCONTRI CON
FORZE DI POLIZIA
ALLA «STREET
PARADE» DI
ASKATASUNA

Santori a pagina 3

NOVARA
GIUSEPPE PATTI
NUOVO
PRESIDENTE DELLA
SOCIETÀ ITALIANA
DI CARDIOLOGIA

Servizio a pagina 9

CUNEO
CONFINDUSTRIA:
«LE AZIENDE E IL
TERRITORIO HANNO
PAGATO A CARO PREZZO
I RITARDI SULL'A33»

Servizio a pagina 7

GENOVA
PARTONO DOMANI
I SALDI:
NEL CAPOLUOGO
PARCHEGGI GRATIS
NEL WEEKEND

Magni a pagina 13



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

VENERDÌ 2 GENNAIO 2026

Anno XII numero 1

DIRETTORE: DIEGO RUBERO



il del Piemonte e della Liguria Giornale

INTERVISTA A MARCO BUCCI

«LE SFIDE DELLA LIGURIA PER CRESCERE»

Gli auguri del presidente della Regione per il 2026, con i progetti sulle infrastrutture con il completamento delle grandi opere, la sanità con la riforma e l'attenzione ai giovani e al lavoro per la qualità della vita

SANREMO

**Il Casinò chiude
un 2025 da record**

Servizio a pagina 14

CASALE MONFERRATO

**Alloggi di edilizia sociale:
pubblicata la graduatoria**

Servizio a pagina 10

■ Quando gli chiedono se non risolve un po' troppi problemi alla sindaca Salis, lui sorride e conferma che sì, lui «agisce per risolvere i problemi, ma non alla sindaca, bensì ai genovesi». Marco Bucci alla guida da oltre un anno della Regione è un amministratore che non sta mai fer-



mo, perché il suo obiettivo è chiaro: continuare quel processo di cambiamento in meglio, di innalzamento della qualità della vita che ha cominciato da sindaco e che adesso, da governatore, porta avanti per tutti i liguri.

Servizio a pagina 11

Prima nata in Liguria

**Divine, 3.660 grammi
ha salutato il 2026 alle 00.01**



Divine con mamma Rita e il personale sanitario

Divine Nosakhare, una bambina di 3.660 chilogrammi, è la prima nata del 2026 in Liguria e tra i primissimi nati in Italia. È venuta alla luce alle 00:01 di ieri all'Ospedale San Paolo di Savona. La mamma è Rita Ilori, di nazionalità nigeriana. Il parto è stato assistito dalle ostetriche Maria Teresa De Francesco e Giorgia Roascio e dalla ginecologa Laura Renda. I primi a fare gli auguri alla bimba e alla sua famiglia il presidente Bucci e l'assessore Nicolò.

Primo nato a Torino

**È Samuele il primo lieto
arrivo al Sant'Anna**



Il piccolo Samuele all'ospedale ostetrico

All'ospedale ostetrico ginecologico «Sant'Anna» di Torino il primo nato del 2026 è «Samuele», maschio, nato alle ore 08.38, con un peso di 2.920 grammi. Il parto è stato spontaneo, con ricorso alla peridurale; la madre, italiana, ha avviato l'allattamento al seno subito dopo la nascita. Il «Sant'Anna» si conferma tra i principali punti nascita italiani. Nel 2025 si sono registrati 5.300 parti, per un totale di 5.440 nascite.

CITTÀ METROPOLITANA

**Bando
Servizio
civile
nel Torinese**



Felicia Bello

■ Scade il 12 febbraio 2026 il bando per candidarsi al «Servizio civile regionale», con 11 posti disponibili presso la Città metropolitana di Torino.

I progetti sono orientati al contrasto della diffusione delle droghe e delle dipendenze patologiche da sostanze, oltre al sostegno di minori e giovani in condizioni di disagio o di esclusione sociale.

Le attività coinvolgeranno i Comuni di Carmagnola, Gaieno, Trana, Pavone Canavese, None e Vinovo, offrendo un'esperienza di impegno civico sul territorio della durata di otto mesi.

Per il periodo di servizio è previsto un assegno mensile di 501 euro lordi.

Scelta dei progetti e presentazione delle candidature sono disponibili sul sito web della Città metropolitana.

Eliana Puccio

IN SOMILA IN PIAZZA DELLA VITTORIA

Capodanno tra feste e botti

■ Grande successo di pubblico per il Capodanno di Genova che il 31 dicembre, a ridosso della mezzanotte, ha portato tra piazza della Vittoria e le vie limitrofe, oltre 50.000 persone, grazie al concerto dei Pinguini Tattici Nucleari, organizzato dal Comune.

«È stata una splendida festa, con oltre 50.000 persone che lungo tutta la serata sono passate in piazza della Vittoria a cantare, ballare, divertirsi e festeggiare l'arrivo dell'anno nuovo - commenta la sindaca di Genova, Silvia Salis - Abbiamo dimostrato di saper organizzare e gestire eventi di questa grandissima portata e vorrei ringraziare tutte le persone che lo hanno reso possibile: dai lavoratori del Comune ai tecnici (...)

Segue a pagina 13

SUGLI SCOGLI

**Trentenne
morto a Vesima**

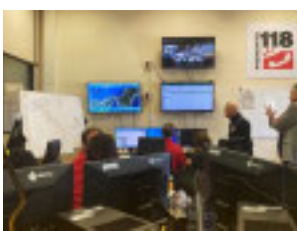
Si indaga a Genova per conoscere le cause della morte di un ragazzo di trent'anni trovato morto sugli scogli di Punta Nave, a Vesima, ieri nel ponte cittadino. Sul posto sono intervenuti il personale del 118 e i carabinieri della compagnia di Arenzano e la capitaneria di porto.

TORINO

Tre feriti a causa dei petardi

Nel capoluogo piemontese tre persone, tra le quali una sedicenne, sono rimaste ferite, per fortuna in modo non grave, per i botti esplosi durante i festeggiamenti di Capodanno.

Il primo caso riguarda due persone di circa cinquant'anni che sono state portate all'ospedale Martini. La ragazza, invece, è stata soccorsa in corso Giulio Cesare dal personale di un'ambulanza e portata all'ospedale Giovanni Bosco con lesioni agli arti superiori. Tutti i feriti sono stati curati in 'codice verde'.



Sono invece aumentate le richieste di soccorso: sono state ben il cinquanta per cento in più rispetto alla normale routine, le chiamate ricevute dalla centrale operativa del servizio 118, a Torino, intorno alle ore 5, per incidenti avvenuti durante la notte di San Silvestro. Nel 35% dei casi, secondo stime comunicate da Azienda Zero, si è trattato di intossicazione etilica fra ragazzi (e anche qualche adulto) o di traumi legati al consumo di alcol, come incidenti stradali e cadute.



STUDIO WIKI.IT

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**CASA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE

Carlo Santori

■ Tensioni nella notte di Capodanno nel capoluogo piemontese durante l'ennesima manifestazione promossa dagli attivisti dell'ex Centro sociale Askatasuna.

Nel corso di un corteo chiamato «Street Parade», cui hanno preso parte circa duemila persone, gruppi di dimostranti hanno ancora una volta scagliato petardi e bombe carta contro le Forze dell'ordine, che hanno risposto con lacrimogeni e idranti.

Sono quattro i carabinieri rimasti feriti. I militari sono stati raggiunti dal lancio di petardi e fuochi artificiali, ma le ferite per fortuna non sono gravi.

La serata era cominciata con uno spettacolo musicale in piazza Vittorio Veneto. La mezzanotte è stata salutata con numerosi fuochi d'artificio. Migliaia di persone hanno poi cominciato la 'Street Parade', un corteo a suon di musica per le strade del quartiere Vanchiglia, dove si trova la palazzina in cui fino a un paio di settimane fa, prima dello sgombero da parte delle forze dell'ordine, era insediato il Centro sociale Askatasuna, al centro di un progetto promosso dal sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo, per trasformarlo in un «bene comune».

«Un nuovo anno di lotta è cominciato e noi saremo ovunque» - è stato lo slogan degli attivisti. Le tensioni si sono verificate all'angolo tra via Rossini e corso Regina Margherita. La 'Street Parade' è poi terminata nei paraggi del Campus Einaudi, dove i partecipanti si sono fermati per proseguire la nottata con una festa danzante.

Altri antagonisti sono stati protagonisti in Val di Susa, dove nella notte di Capodanno alcuni attivisti hanno appeso uno striscione sulla facciata del palazzo municipale di Susa.

«Buon 2026 - è stato scritto sul telo - e ricorda ... Telt non ti ama: 'Tav-velena'» (Telt e la società che si occupa della costruzione

EMERGENZA SICUREZZA

Scontri con la Polizia alla «Street Parade»

Al corteo promosso dagli attivisti dell'ex Centro sociale Askatasuna quattro militari sono stati feriti

della nuova ferrovia ad alta velocità Torino - Lione). Prima della mezzanotte numerosi 'No Tav' della Val di Susa si erano ritrovati per una festa in una frazione vicina.

«La notte di Capodanno a Torino è stata nuovamente segnata dalla violenza di Askatasuna. Un copione ormai noto, che si ripete con ostinazione: bombe carta, petardi, aggressioni, città paralizzata e quattro carabinieri feriti mentre garantivano sicurezza e ordine pubblico», dichiarano il senatore Roberto Rosso, vicesegretario di Forza Italia in Piemonte, e Marco Fontana, segretario cittadino del partito degli Azzurri a Torino.

«Quei militari, come tanti altri operatori in divisa, avrebbero dovuto trascorrere la notte di Capodanno con le loro famiglie. Invece, si sono trovati ancora una volta a difendere Torino da chi trasforma ogni occasione, persino una notte di festa, in un pretesto per lo scontro e la violenza. A loro - affermano i due azzurri - va la nostra piena solidarietà e il nostro ringraziamento per il servizio reso alla città».

«Le immagini di violenza - continuano Rosso e Fontana - sono la risposta più chiara a chi, ancora oggi, parla di nuovi patti, di collaborazioni oppure di percorsi di dialogo. Davvero qualcuno pensa di poter ancora stringere la mano a chi risponde con bombe carta, aggressioni e feriti? Davvero si ritiene possibile un nuovo accordo con chi conosce soltanto il linguaggio della forza e dell'intimidazione?».

«Non siamo di fronte a un problema di sgombero



Dure condanne di Forza Italia e Fratelli d'Italia per la guerriglia con le Forze dell'Ordine

oppure alla gestione di uno spazio, ma a una sfida aperta allo Stato e alle sue istituzioni. Per questo la risposta non può essere ambigua né tentennante: lo Stato continuerà ad agire in modo netto e determinato contro queste realtà e contro chi, direttamente o indirettamente, ne legittima l'azione», concludono poi Rosso e Fontana.

A Torino è stato un «Capodanno di guerriglia, come era ampiamente prevedibile» - afferma Roberto Ravello, vicecapogruppo di Fratelli d'Italia in Regione Piemonte.

«Anche questa volta - dichiara il consigliere - una manifestazione riconducibile ad Askatasuna si è trasformata in scontri, lanci di oggetti e aggressioni, con il

risultato di agenti delle Forze dell'ordine feriti mentre svolgevano il loro servizio a tutela della città. A loro va la nostra totale e incondizionata solidarietà. Donne e uomini che ogni giorno pagano sulla propria pelle le conseguenze di un clima che non nasce per caso».

«Quanto accaduto - conclude Ravello - non è un fatto isolato, ma è direttamente legato all'ambiguità politica e alla legittimazione istituzionale garantita in questi anni dal Comune di Torino ad Askatasuna: un vero e proprio ombrello di tolleranza che ha normalizzato l'inaccettabile, trasformando la violenza in una variabile prevedibile e messa in conto. Questa ambiguità ha un

costo preciso: lo pagano le Forze dell'ordine, lo pagano cittadine e cittadini, lo paga l'immagine e la sicurezza di Torino. È tempo che il Comune scelga da che parte stare: con la legalità o con chi la calpesta».

«Ancora una volta - ribadiscono il capogruppo di Fratelli d'Italia in Consiglio regionale, Carlo Riva Vercellotti, e la vice, Alessandra Binzoni - abbiamo dovuto assistere all'aggressione teppistica contro le Forze dell'ordine da parte degli antagonisti. L'unica cosa che dimostrano con tali atti però, è quanto sia stato necessario lo sgombero di Askatasuna. È infatti evidente che le presunte attività sociali e culturali non fossero che un paravento

per mascherare la vera natura dei collettivi che ruotano attorno a quello stabile, ossia di professionisti del caos e della violenza».

«Se pensano di forzare la mano alle istituzioni - affermano - ripetendo gli attacchi contro le Forze dell'ordine, però, si sbagliano di grosso: lo Stato non arretrerà di fronte a questo manipolo di teppisti senza idee e senza regole. Ci sembra però sempre più insostenibile la posizione di chi, nella Giunta comunale o in Consiglio regionale, continua, nonostante tutto, a sostenere e tutelare simili soggetti».

«Ci auguriamo - concludono Riva Vercellotti e Binzoni - che la giustizia faccia il suo corso e che vengano individuati e colpiti gli autori dei lanci di oggetti che hanno ferito gli agenti, ai quali va tutta la nostra solidarietà. Ed è quanto meno bizzarra l'idea di certi esponenti del Pd, secondo la quale chi tutela l'ordine crea disagio a un quartiere, quando è vero l'esatto contrario. Da mesi ormai, per i pretesti più disparati, i Torinesi sono costretti a subire danni e disagi per colpa dei teppisti che ruotano attorno ad Askatasuna e che la Sinistra si ostina a voler difendere».

«Com'è possibile continuare a tollerare simili manifestazioni ricche solo di violenza, distruzione e vandalismi? Ogniquale si parla di manifestazioni organizzate da Askatasuna irrompe la violenza. Un elemento che conferma la giusta e sacrosanta scelta di sgomberare quel Centro sociale». È il commento sui fatti di Torino di Giorgio Merlo, presidente nazionale di Scelta Cristiano Popolare.

«Non è possibile - afferma Merlo - che dopo ogni iniziativa di quel Centro sociale si debbano contare i feriti tra le Forze dell'ordine. Una ragione in più per manifestare la piena e totale solidarietà agli agenti che continuano, tra mille sacrifici e difficoltà, a garantire la sicurezza di cittadini e cittadine e delle rispettive comunità».

COMUNE DI TORINO

Stefano Lo Russo vicepresidente della rete globale dei sindaci

Il sindaco nominato vicechair della «Oecd Champion Mayors Initiative»



Eliana Puccio

■ Il sindaco del Comune di Torino, Stefano Lo Russo, è stato nominato 'vicechair' della «Oecd Champion Mayors Initiative» (Oecd) e affiancherà la governatrice di Tokyo Yuriko Koike, che dal primo gennaio assumerà il ruolo di 'chair'. L'annuncio è arrivato a margine della conferenza stampa di fine anno del primo cittadino a Palazzo Civico.

«È un grande orgoglio per Torino, si tratta di una designazione molto prestigiosa», ha dichiarato il sindaco della

Città, sottolineando il valore internazionale dell'incarico.

Lo Russo ha spiegato che «il gruppo dei sindaci e delle città che aderiscono all'Oecd rappresenta grandi capitali mondiali» e che il lavoro dell'iniziativa è centrato sulla crescita inclusiva. Torino sarà l'unica città italiana a ricoprire questo ruolo.

«Cercherò di dare una mano alla collega di Tokyo nelle iniziative che l'Ocse porta avanti nel mondo. Reti come questa dimostrano che le città non sono attori isolati: insieme possiamo ampliare

l'innovazione, costruire resilienza e trasformare le sfide condivise in progressi condivisi», ha concluso.

L'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico è un'organizzazione internazionale che si impegna a sviluppare politiche migliori per una vita migliore. Attiva da oltre 60 anni, definisce politiche che promuovano prosperità e opportunità, basate su uguaglianza e benessere.

Opera a stretto contatto con decisori politici, stakeholder, cittadine e cittadini per stabilire standard internazionali e trovare soluzioni alle sfide sociali, economiche e ambientali: dal miglioramento delle performance economiche e dal rafforzamento delle politiche per combattere il cambiamento climatico al rafforzamento dell'istruzione e alla lotta all'evasione fiscale.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI TORINO N° 655 DEL 29-06-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com
nordpiemonte.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti, 153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINISTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Loredana Polito

■ La compagnia blucinQue è in scena al Teatro Café Müller di Torino con «Heroes», in programma fino al 6 gennaio 2026, con un grande successo di pubblico, anche la sera di Capodanno. Lo spettacolo, ideato e diretto da Caterina Mochi Sismondi, esplora identità in trasformazione attraverso teatrodanza, performance contemporanea, musica dal vivo e tecniche circensi. Al centro del lavoro, il corpo si frammenta in sintagmi fisici e visivi, mentre sei performer e una musicista evocano figure emblematiche della cultura pop e del teatro storico, da David Bowie ai clown Grock e Fratellini. Le diverse identità si sovrappongono e mutano, restituendo personaggi sospesi tra comicità e dramma, tra leggerezza e vertigine. Il clown, maschera minima e verità massima, diventa così simbolo delle contraddizioni umane: fragile, fuori luogo, specchio della contemporaneità. La compagnia mantiene anche in questa rappresentazione il suo linguaggio poetico di movimento e spiazzamento, alternando peso e sospensione, caduta e slancio, in quadri visivi di forte impatto emotivo. La musica dal vivo di Beatrice Zanin, tra violoncello ed elettronica, accompagna l'intero spettacolo come vero paesaggio emotivo, amplificando fragilità e metamorfosi identitarie. «Heroes» vuole invitare il



Il cast dello spettacolo in scena nel capoluogo piemontese

TEATRO CONTEMPORANEO

«Heroes», danza e clown al Café Müller di Torino

Identità frammentate tra musiche e performance per un originale spettacolo

pubblico a riconoscere la complessità dell'esistenza e la verità nascosta dietro le maschere quotidiane, trasformando il teatro in un'esperienza poetica. Il lavoro si inserisce pienamente nel percorso artistico di blucinQue, mantenendo viva la commistione tra l'immanenza orizzontale della danza e del teatro e la

verticalità delle tecniche circensi. Si tratta di una ricerca che mette in dialogo terra e aria, peso e sospensione, caduta e slancio, in una costante tensione verso il disequilibrio. Non esistono limiti imposti al corpo e neanche allo spazio scenico: il movimento diventa atto di spiazzamento, il gesto fisico lascia

una traccia, il corpo si espone come luogo di rischio e di rivelazione. Collocandosi volutamente 'fuori luogo', lo spettacolo assume tonalità oniriche, sviluppandosi in quadri visivi di forte impatto emotivo, dove l'immagine non illustra, ma suggerisce; non spiega, ma apre possibilità. Fondata nel 2009 dalla



coreografa e regista Caterina Mochi Sismondi, la compagnia blucinQue sviluppa una ricerca autoriale che intreccia danza, teatro, musica e circo contemporaneo. La sua poetica ruota attorno alle tematiche dello spiazzamento, del sentirsi fuori luogo, del disequilibrio fisico e identitario, con un linguaggio che unisce im-

magini evocative, movimento e musica dal vivo. Residente al Teatro Café Müller di Torino, la compagnia è stata in tournée in Italia e all'estero, partecipando a festival e rassegne internazionali. Tra le produzioni recenti: Gelsomina Dreams, Coppelia. Un ballet mécanique, Puccini Dance Circus Opera, Why e Heroes.

C'è stata una replica speciale dello show anche nella notte di Capodanno. Per informazioni e biglietti: 011 /071.44.88



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)
Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)
Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

CONFINDUSTRIA CUNEO INTERVIENE SULL'APERTURA DELL'A33

«Aziende e territorio hanno pagato i ritardi»

Secondo alcune analisi l'extra costa logistico avrebbe superato i 10 milioni annui

■ C'era anche Confindustria Cuneo tra le istituzioni e gli enti del territorio invitati dalla Regione Piemonte a partecipare al viaggio inaugurale dell'autostrada Asti-Cuneo (A33), organizzato oggi, lunedì 29 dicembre, in occasione dell'apertura dell'infrastruttura, dopo oltre vent'anni di attesa e di iniziative volte a sollecitarne il completamento.

L'Unione degli Industriali cuneesi ha partecipato all'iniziativa con il Presidente, Mariano Costamagna, e il Direttore generale, Giuliana Cirio, insieme alle autorità locali, provinciali, regionali e nazionali, tra cui il Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, e il Viceministro a Infrastrutture e Trasporti, Edoardo Rixi. Il viaggio lungo il tratto autostradale appena completato è terminato con un momento di confronto istituzionale presso l'hotel Langhe Cherasco.

In occasione dell'inaugurazione, Confindustria Cuneo ha elaborato una valutazione accompagnata da stime prudenziali sugli effetti che i lunghi ritardi nella realizzazione dell'autostrada A33 hanno prodotto sulle imprese della Granda e, più in generale, sull'intera comunità territoriale. Effetti che riguardano sia la dimensione economica sia quella ambientale, legata a un maggiore inquinamento e a un mancato risparmio di anidride carbonica.

Secondo stime basate su parametri standard di economia dei trasporti, l'assenza per anni di un collegamento autostradale continuo tra Asti e Cuneo ha comportato un extra-costo logistico superiore ai 10 milioni di euro all'anno, dovuto a percorrenze più lunghe, tempi di consegna meno affidabili, maggiore consumo di carburante e più ore di lavoro nella logistica. Considerando l'intero arco temporale dei ritardi, il danno cumulato per il sistema produttivo cuneese è stimabile, in modo prudenziale, tra i 200 e i 300 milioni di euro, senza includere il valore delle opportunità di investimento mancate.

Accanto al danno economico emerge anche un costo ambientale significativo: far viaggiare i camion su statali e strade ordinarie, invece che in autostrada, significa aumentare emissioni e usura - dai freni alle gomme fino al motore -, oltre che rischi. Utilizzando ipotesi conservative - circa 500mila viaggi merci all'anno, un allungamento medio del percorso di 10-15 chilometri a viaggio e l'impiego prevalente di mezzi pesanti diesel Euro 5 e 6 - si stima una extra produzione annua di CO₂ compresa tra 4.500 e 6.750 tonnellate. Valorizzata secondo i parametri adottati a livello europeo, questa maggiore emis-



L'Autostrada Asti-Cuneo

sione corrisponde a 450-675mila euro all'anno, pari a un costo tra 9 e 13,5 milioni di euro su un orizzonte ventennale, considerando la sola anidride carbonica. Se si includono anche gli inquinanti locali - come NOx e polveri sottili - il costo ambientale complessivo può arrivare, in modo prudenziale, a 15-25 milioni di euro cumulati. Si tratta di stime conservative: l'assenza dell'autostrada ha infatti obbligato, per anni, anche il traffico leggero e gli altri comparti del trasporto a utilizzare la viabilità ordinaria, aumentan-

do ulteriormente consumi ed emissioni complessive.

Mettendo insieme le due componenti - economica e ambientale - il danno complessivo può superare i 325 milioni di euro. Un valore che consente di comprendere con immediatezza la portata dell'impatto subito dal territorio: basta confrontarlo con i circa 350 milioni di euro necessari per realizzare la tratta autostradale Cherasco-Alba per capire come, in oltre vent'anni di ritardi, imprese e comunità abbiano sostenuto un costo enorme, dello stesso ordine di gran-

dezza di quello richiesto per completare l'infrastruttura.

«Confindustria Cuneo segue da sempre con attenzione il tema della Asti-Cuneo - commenta il Presidente, Mariano Costamagna -, come dimostra la battaglia avviata e portata avanti per tutto il suo mandato dal past president, Franco Biraghi, antesignano di questa lotta. Lo abbiamo fatto perché per un territorio manifatturiero e orientato all'export come il nostro le infrastrutture sono una condizione essenziale. I ritardi non sono stati neutri: hanno avuto un costo reale

per le imprese, per i cittadini e per l'ambiente».

«Questa inaugurazione - aggiunge il Direttore generale, Giuliana Cirio - è anche l'occasione per riflettere, con dati prudenziali ma concreti, sugli effetti che il mancato completamento di un'infrastruttura strategica produce sull'economia reale e sulla sostenibilità. È una lezione importante per il futuro, per programmare e realizzare le opere nei tempi previsti, a tutela delle imprese, del valore che generano e dell'intero tessuto economico e sociale che alimentano».

IL 10 GENNAIO

La redazione di Topolino a Mondovì per un firmacopie



Sabato 10 gennaio la redazione di Topolino magazine arriva a Mondovì con due laboratori per bambini e un evento pubblico con firmacopie. Gli appuntamenti fanno parte del progetto «Mondovì e il volo dei sogni» ideato dall'associazione culturale CUADRI ETS e sostenuto dall'Amministrazione comunale, dall'ATL del Cuneese e dalla Fondazione CRC in collaborazione con l'Aeroclub Mongolfiere di Mondovì. Un evento per grandi e piccoli, organizzato a margine del 36° Raduno Aerostatico Internazionale dell'Epifania in scena dal 3 al 6 gennaio.

I laboratori, rivolti ai bambini dai 6 ai 12 anni e organizzati presso la Stazione di Valle della Funicolare in doppio turno (10.30 - 12.00 e 15.30 - 17.00), vedranno la partecipazione del disegnatore Federico Buttice e dello sceneggiatore Francesco Pelosi che accompagneranno i singoli partecipanti nella realizzazione dei personaggi Disney preferiti. L'incontro pubblico con firmacopie, invece, si terrà alle ore 17.30 al Teatro Baretto e potrà contare anche sulla presenza della coordinatrice editoriale Panini Comics, Serena Colombo. Tutti gli appuntamenti sono ad ingresso gratuito previa registrazione obbligatoria su Eventbrite (pagina Comune di Mondovì).

«Una bellissima occasione di crescita e di condivisione intergenerazionale - il commento del sindaco Luca Robaldo e dell'assessora alla Cultura Francesca Botto - che si inserisce nel solco della certificazione di Comune Amico della Famiglia ottenuta nei mesi scorsi. Una grande emozione avere nella nostra città una delegazione della redazione di Topolino, per una giornata che celebrerà il fumetto più amato dai grandi e dai piccoli. Nei prossimi giorni, poi, verrà svelata un'ulteriore sorpresa in proposito, resa possibile grazie alla regia dell'associazione CUADRI, al supporto dell'ATL del Cuneese e della Fondazione CRC e alla collaborazione dell'Aeroclub Mongolfiere di Mondovì».

Editoria

In uscita il nuovo best seller di Beppe Ghisolfi



In questi giorni uscirà il nuovo best seller, stampato dalla casa editrice Nino Aragno, del banchiere e scrittore cuneese Beppe Ghisolfi. Il volume si intitola «Primi passi nell'economia» ed è dedicato, come ribadito dall'autore stesso, a una platea di giovani e giovanissimi entro i 14 anni di età, ai quali «l'educazione finanziaria può conferire i superpoteri per poter gestire il proprio presente e futuro con preveggenza e previdenza». Ghisolfi è qui ritratto insieme a Pier Maria Toselli, storico patron di Telecupole. Entrambi ci tengono ad augurare un florido 2026 a tutti i nostri lettori.

OSPEDALE DI VERDUNO, IN AUMENTO LE NASCITE NEL 2025

I gemellini Jonathan e Gioele sono i primi nati del 2026

Con l'arrivo del piccolo Leonard Danilo, sono 836 i bimbi nati nell'ultimo anno

■ L'ospedale «Michele e Pietro Ferrero» di Verduno ha visto il primo parto del 2026 poco dopo la mezzanotte. I primi nati dell'anno sono i gemellini Jonathan e Gioele Canavese, arrivati rispettivamente alle ore 00.09 e 00.10 del 1° gennaio. Al momento della nascita, pesavano 2.800 e 2.220 grammi. Ad accoglierli, la mamma Ylenia Del Bosco e il papà Mauro Canavese, residenti a Canale. L'ultimo bambino nato del 2025 è



stato Leonard Danilo Cocola. Arrivato alle ore 04.36 del 31 dicembre, al momento della nascita pesava 3.460 grammi. Ad accoglierlo, la mamma Samanta Contartese e il papà Danilo Cocola, residenti a Bra. Con il piccolo Leonard Danilo, nel 2025 i nati all'ospedale Ferrero di Verduno hanno raggiunto quota 836, superando il numero di 800 nati dell'anno precedente. Un grande benvenuto a Leonard Danilo, Jonathan e Gioele!



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it

■ Il professor Giuseppe Patti è il nuovo presidente della Società Italiana di Cardiologia. Patti è direttore del Dipartimento Toraco-Cardio-Vascolare dell'AOU "Maggiore della Carità" di Novara. Per l'Azienda Ospedaliero-Universitaria è un riconoscimento prestigioso. Un risultato che riflette il lavoro quotidiano di professionisti, ricercatori e formatori impegnati nella cura dei pazienti e nello sviluppo della cardiologia moderna.

«Diventare presidente della Società Italiana di Cardiologia è un traguardo che non avrei mai immaginato di raggiungere», dichiara il Presidente. «Rappresenta il coronamento di un percorso lungo, costruito con impegno e continuità all'interno della Società. Assumere questo ruolo significa mettersi al servizio della comunità cardiologica. In particolare, dei giovani cardiologi e degli specializzandi, che rappresentano il futuro della disciplina».

«Questa elezione - aggiunge - ha per me un valore speciale perché riconosce la realtà di Novara. È il risultato di un modello virtuoso di integrazione tra università e ospedale. Il mio duplice ruolo di professore e direttore di cardiologia testimonia l'unione tra assistenza clinica, ricerca e didattica. Nel nostro contesto questi ambiti dialogano ogni giorno, ed è proprio questa integrazione che garantisce cure di qualità e formazione avanzata».

«La Società Italiana di Cardiologia - prosegue il Professor Patti - ha oggi un ruolo rilevante a livello internazionale e collabora con le principali società scientifiche estere. Partecipa alla stesura di linee guida e documenti condivisi. Per questo mo-

SANITÀ

Giuseppe Patti presidente della Società Italiana di cardiologia

Il professore è direttore Dipartimento Toraco-Cardio-Vascolare dell'Aou «Maggiore della Carità»



Giuseppe Patti

tivo è fondamentale valorizzare la ricerca cardiologica italiana e sostenere soprattutto i giovani ricercatori, che producono risultati di grande rilievo».

«Il futuro della cardiologia - conclude il Presidente - passa certamente dall'intelligenza artificiale, una risorsa potente che può migliorare diagnosi, prognosi e gestione dei pazienti. È però fondamentale che resti uno strumento nelle mani del

medico, guidato da competenze cliniche e da una corretta interpretazione dei dati. Un altro pilastro sarà la prevenzione cardiovascolare, che dovrà evolvere oltre i fattori di rischio tradizionali. Stanno emergendo nuove terapie, come quelle antinfiammatorie nel post-infarto, che aprono scenari innovativi. Grande attenzione sarà rivolta allo scompenso cardiaco, patologia ad alta incidenza e morta-

lità. Infine, le malattie rare, come l'amiloidosi cardiaca, rappresentano una frontiera in forte espansione. In questi ambiti si giocheranno sfide decisive per la cardiologia dei prossimi anni».

La Società Italiana di Cardiologia, fondata nel 1935, riunisce oggi circa 5.700 cardiologi e rappresenta un punto di riferimento per assistenza, didattica e ricerca cardiovascolare nel Pae-

se.

Giuseppe Patti è professore ordinario di Cardiologia presso l'Università del Piemonte Orientale, dove ricopre anche il ruolo di Direttore della Scuola di Specializzazione in Malattie dell'Apparato Cardiovascolare, contribuendo alla formazione delle nuove generazioni di medici. Presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità di Novara è Direttore del Dipartimento Ospedaliero Toraco-Cardio-Vascolare e direttore della Struttura Complessa di Cardiologia. Coordina inoltre le Sale Interventistiche di Emodinamica, cuore dell'attività cardiologica interventistica dell'AOU.

La nomina del professor Patti valorizza il ruolo dell'AOU di Novara e dell'intero sistema sanitario locale, confermandone la qualità clinica, la capacità di innovazione e il peso scientifico a livello nazionale. La direzione del Maggiore della Carità esprime soddisfazione e orgoglio per questo incarico, certa che la guida del professor Patti contribuirà a rafforzare il ruolo della cardiologia italiana e, al tempo stesso, a dare ulteriore visibilità all'eccellenza dell'ospedale di Novara.

VERBANIA

Arrestata 41enne con 30 grammi di cocaina

Nella serata del 17 dicembre i poliziotti della Squadra Mobile della Questura del Vco hanno tratto in arresto in flagranza di reato una donna di 41 anni, residente a Verbania, già nota alle forze dell'ordine e senza occupazione stabile.

L'intervento è scattato nell'ambito di un servizio mirato della IV Sezione Antidroga. Gli agenti hanno intercettato la donna nel centro di Intra; alla vista dei poliziotti, regolarmente qualificatisi, la sospettata è apparsa visibilmente nervosa. Il controllo immediato ha confermato i sospetti degli inquirenti: la donna nascondeva addosso due involucri di plastica verde contenenti circa 30 grammi di cocaina.

L'operazione si è poi estesa all'abitazione della donna. Durante la perquisizione domiciliare, il personale della Squadra Mobile ha rinvenuto un bilancio di precisione e materiale vario destinato al confezionamento delle dosi, elementi che configurano chiaramente l'attività di spaccio.

La sostanza stupefacente e il materiale sono stati posti sotto sequestro. Per la 41enne sono scattate le manette: dopo le formalità di rito, è stata trasferita presso la Casa Circondariale di Vercelli, dove rimane a disposizione dell'Autorità Giudiziaria in attesa della convalida del provvedimento.

DOMODOSSOLA

Perquisita una banda giovanile

■ Nella notte del 23 dicembre, gli operatori della Polizia di Stato della Squadra mobile della Questura di Verbania e del Settore della Polizia di frontiera di Domodossola, con la preziosa collaborazione dell'unità cinofila della Guardia di Finanza di Domodossola, hanno eseguito numerose perquisizioni delegate dalla Procura della Repubblica di Verbania.

L'attività ha preso le mosse da un episodio di ferocia violenza commessa dai giovani destinatari delle perquisizioni nella notte tra il 13 ed il 14 dicembre, nei pressi del locale di piazza Mercato di Domodossola "Coccole e Caffè" ai danni di un 38enne ritrovatosi con una coltellata alla schiena.

Sul posto era intervenuta la pattuglia del Settore di Polizia di Frontiera che aveva raccolto le prime importanti testimonianze e acquisito immagini di interesse investigativo dalle telecamere della zona.

Dalla successiva analisi delle video riprese delle telecamere di video sorveglianza, presenti nella zona dell'accoltellamento, la Polizia di Domodossola ha ricostruito la dinamica dei fatti ed individuato i giovani presenti al momento dell'accoltellamento: 7 giovani, di età compresa tra i 18 ed i 22 anni, già noti alle FF.OO. per i loro precedenti di polizia e penali.

Così, la notte del 23 dicembre sono scattate le perquisizioni a carico dei 7 che hanno portato al rin-

venimento nel corso delle attività di ricerca di 2 lame cutter, numerosi taglierini professionali, due sfollagenti telescopici, un coltello a farfalla, un bastone in legno di oltre 70 cm trasformato in grossa mazza da baseball, un coltello a serramanico, un coltellino, 2 bilanci di precisione.

A seguito della ferita da arma da taglio all'uomo all'Ospedale di Domodossola è stata riscontrata una ferita alla scapola, contusione alla spalla, e frattura delle ossa del naso e rilasciata una prognosi di 20 gg.

Continua l'attività investigativa della Polizia di Stato per l'individuazione di tutti i coinvolti nell'accoltellamento.

OSPEDALE CASTELLI DI VERBANIA

L'Ortopedia ai vertici della Regione

■ I dati del Piano Nazionale Esiti 2025 confermano il primato dell'Ortopedia dell'Ospedale Castelli. L'82,32% dei pazienti operati entro 48 ore e un tasso di mortalità a 30 giorni tra i più bassi a livello nazionale.

Secondo gli ultimi dati pubblicati dal Piano Nazionale Esiti 2025 (riferiti all'attività del 2024), l'Ospedale di Verbania ha raggiunto risultati straordinari nel trattamento chirurgico del collo del femore nei Pazienti over 65 anni, posizionandosi come prima realtà in Piemonte per tempestività e sicurezza delle cure. Due sono gli indicatori fondamentali che certificano l'altissimo livello qualitativo raggiunto. Il primo è la tempestività dell'intervento, poiché il reparto di Ortopedia, diretto da Fabrizio Paulis, ha garantito l'intervento chirurgico en-

tro due giorni dall'accesso nel 82,32% dei casi. Si tratta di un dato eccezionale che non solo supera ampiamente la media nazionale del 60,49%, ma pone la struttura al vertice della classifica regionale. Il secondo riguarda la sicurezza e la riduzione della Mortalità. Il successo clinico, infatti, è ribadito dal dato sulla mortalità a 30 giorni dall'intervento. Con un tasso del 2,81%, il Castelli si attesta sensibilmente al di sotto della media italiana (4,67%), garantendo ai pazienti standard di sopravvivenza e recupero funzionale ai massimi livelli.

Questi traguardi non sono casuali, ma il frutto di una perfetta sinergia tra l'Equipe Orto-Traumatologica, l'equipe infermieristica di sala operatoria e di degenza ospedaliera e l'equipe di Anestesia.

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE

Academy Of Fine Arts And Media

DIPARTIMENTI

ARTI VISIVE

PROGETTAZIONE E ARTI APPLICATE

COMUNICAZIONE E DIDATTICA DELL'ARTE

CORSI DI PRIMO LIVELLO TRIENNALI

▲ PITTURA

▲ SCENOGRAFIA

▲ COMUNICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO ARTISTICO CONTEMPORANEO

▲ NUOVE TECNOLOGIE DELL'ARTE

▲ GRAFICA

▲ PROGETTAZIONE ARTISTICA PER L'IMPRESA

CORSI DI SECONDO LIVELLO BIENNALI

▲ GRAFICA PER SISTEMI MULTIMEDIALI INTERATTIVI

▲ SCENOGRAFIA VIRTUALE PER IL CINEMA E I NUOVI MEDIA

▲ INNOVAZIONI DIGITALI PER LA VALORIZZAZIONE DELL'ARTE E DELLA CULTURA

▲ PITTURA E TECNICHE ESPRESSIVE CONTEMPORANEE

MILANO 20154 • VIA CAGNOLA, 17 • TEL. 02 780517

WWW.ACMEMILANO.IT

■ È stata pubblicata, nei giorni scorsi, la graduatoria definitiva del bando generale di concorso per l'assegnazione degli alloggi di edilizia sociale nel Comune di Casale Monferrato; parallelamente proseguono, in collaborazione con ATC Piemonte Sud, gli interventi di recupero del patrimonio abitativo e le azioni per ampliare la disponibilità di alloggi.

Sul fronte della riqualificazione degli alloggi sfitti, è in corso una prima fase di interventi che riguarda complessivamente otto unità abitative: tre alloggi in carico ad ATC, interessati da lavori di ristrutturazione più articolati eseguiti grazie a un contributo della Regione Piemonte di 47.150 euro, e cinque alloggi di proprietà comunale, oggetto di interventi di manutenzione più leggera. Si tratta di una prima azione inserita in un programma più ampio finalizzato ad accelerare le assegnazioni e a dare risposte concrete ai nuclei in graduatoria.

«Questo intervento rappresenta l'avvio di un percorso strutturato di recupero del patrimonio abitativo esistente – sottolineano il vice sindaco Luca Novelli e l'assessore alle Politiche Sociali, Irene Caruso – che ci consentirà di aumentare progressivamente il numero di alloggi disponibili. È un lavoro svolto in collaborazione con ATC, ciascuno nel rispetto delle proprie competenze, e che guarda già alla futura prospettiva di attivazione del bando di auto-recupero. Una volta esaurita la disponibilità degli alloggi immediatamente ido-

CASALE MONFERRATO

Alloggi di edilizia sociale: pubblicata la graduatoria

Sul fronte della riqualificazione degli alloggi sfitti, è in corso una prima fase di interventi che riguarda otto unità abitative



Il vice sindaco Luca Novelli

nei, l'Amministrazione comunale intende infatti proporre ai primi esclusi in graduatoria alloggi da recuperare in autonomia, secondo le modalità che saranno definite grazie al bando, con l'obiettivo di snellire i tempi di assegnazione e favorire un utilizzo più rapido del patrimonio inutilizzato».

Il presidente di ATC Piemonte Sud, Leonardo Prunotto, ha dichiarato: «Desidero esprimere un sincero apprezzamento alla Città di Casale Monferrato per la di-



Casale Monferrato

sponibilità e lo spirito di collaborazione dimostrati nel percorso di recupero degli alloggi attualmente sfitti. Un metodo di confronto istituzionale che, per qualità e risultati, rappresenta un riferimento importante anche per le sfide che ci attendono».

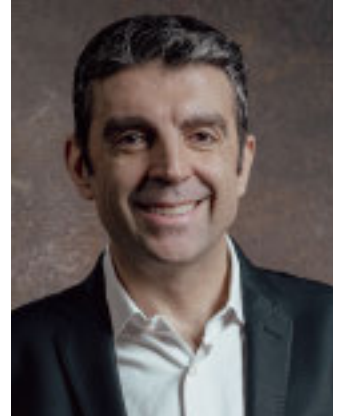
Accanto al tema dell'edilizia residenziale pubblica, prosegue anche la progettua-

lità sul versante dell'housing sociale: due alloggi sono già stati assegnati al Servizio Socio Assistenziale del Distretto ASL AL di Casale Monferrato, mentre altri due saranno assegnati nei prossimi mesi, ampliando così l'offerta abitativa rivolta a situazioni di fragilità che non rientrano nei canali ordinari dell'edilizia popolare.

Concludendo, il vice sindaco Novelli e l'assessore Caruso, hanno affermato: «L'insieme delle azioni in corso si inserisce in una strategia complessiva volta a migliorare l'accesso alla casa, valorizzando il patrimonio esistente e rafforzando la collaborazione istituzionale tra Comune e ATC, nel rispetto dei rispettivi ruoli».

IL 9 GENNAIO

A Novi ligure arriva il comico Federico Basso



Federico Basso

■ Il 9 gennaio parte ufficialmente la nuova rassegna di stand-up comedy di Novi Ligure «Domani è lunedì» con Federico Basso e il suo spettacolo «Profilo Basso»

L'appuntamento è per venerdì 9 gennaio, alle 21 al Teatro Paolo Giacometti, in corso Piave 2.

Federico Basso è un comico e autore televisivo torinese, è un volto storico di Zelig e grande estimatore della stand-up comedy americana. Il suo stile, che mescola un umorismo fulminante a una presenza scenica sobria e intelligente, lo ha reso celebre anche per il suo recente successo come concorrente e vincitore a LOL - Chi ride è fuori in onda su Prime Video.

il Giornale

del Piemonte e della Liguria

ESCLUSIVISTI PER LA PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

L'INTERVISTA AL PRESIDENTE DELLA REGIONE

«Vi racconto la mia Liguria dove cresce la qualità di vita»

Tra le nuove sfide del 2026 la messa a terra della riforma sanitaria e il completamento di grandi opere

■ Nell'ufficio di Marco Bucci non ci sono addobbi né calendari che ricordino che siamo sotto le feste. I giorni lavorativi iniziano sempre presto e finiscono quando nelle stanze del quarto piano di piazza De Ferrari non c'è più nessun altro. Accanto alla tastiera, c'è ancora la prova che neppure la pausa pranzo è passata lontana dal pc, tra un appuntamento e l'altro.

Presidente, posso chiederle qual è stato l'ultimo appuntamento, di pochi minuti fa?

«Un incontro periodico sulla Sanità».

Con il nuovo anno entra in vigore la riforma della Sanità. A che punto siamo?

«Siamo all'inizio di una grande svolta, cui abbiamo lavorato in questo primo anno di giunta, consapevoli che era necessario cambiare passo».

È tutto pronto?

«È pronto esattamente ciò che doveva essere pronto per lo switch. Se la domanda intende capire se siamo già a regime, chiaramente la risposta è no. È assurdo solo che qualcuno lo possa pensare, vorrebbe dire che non abbiamo cambiato nulla, che è solo un'operazione di facciata. Ci vorrà qualche mese per far girare tutto al meglio».

Lei stesso ha però detto più volte che per i cittadini non cambierà nulla.

«È così. La vera riorganizzazione sarà nel back office, nel settore amministrativo. Ci sarà una sola Ats, l'Azienda per la Tutela della Salute dei liguri al posto di cinque aziende che sul territorio finora moltiplicavano il lavoro per la gestione delle pratiche, per il pagamento degli stipendi, per gli acquisti. Lo stesso lavoro verrà fatto per tutta la Liguria da una realtà unica».

Perché restano 5 Asl allora?

«Abbiamo voluto che si continuassero a chiamare Asl, Aree Sanitarie Locali, che coincidessero con gli stessi confini territoriali, che sulle porte degli ospedali e degli ambulatori ci fossero le stesse insegne, perché i cittadini devono sapere che avranno gli stessi servizi, e li troveranno esattamente dov'erano prima. Anche se molti hanno raccontato in giro di accorpamenti e di tagli. In realtà no, non è esattamente corretto ciò che ho detto».

Una mezza bugia?

«I liguri non avranno gli stessi servizi di prima, ma li troveranno potenziati perché impiegheremo sui servizi assistenziali quelle risorse che recupereremo razionalizzando il back office. Deve essere chiaro che non risparmieremo un euro, anzi, li spenderemo meglio e di più. Perché dal governo abbiamo ottenuto più risorse».

Era noto come il sindaco che grida, ora per ottenere risorse è il presidente che grida?

«Mi dicono che gridi un po' meno. Ma il mio compito è sempre lo stesso, e quando

Indicatori economici positivi raccontano il progresso

Scontiamo un ritardo di decenni sulle infrastrutture

M
A
R
C
O

B
U
C
C
I



Il presidente della Regione Liguria Marco Bucci

serve...».

Ha trovato anche più risorse per il trasporto pubblico locale, altro settore in difficoltà.

«Ogni provincia ha ottenuto un ulteriore riparto, superiore alle necessità minime che ci avevano indicato. Con la legge di bilancio abbiamo approvato anche la nuova agenzia regionale del trasporto pubblico locale che coordinerà le aziende locali. Se poi ci sarà la volontà dei territori, siamo pronti a creare anche un'azienda pubblica unica regionale e assumerci la gestione diretta dei mezzi, così come siamo pronti ad entrare nel capitale di Amt».

Anche qui non le hanno risparmiato critiche.

«Se è per questo il Pd ha anche detto che dovevo confrontarmi con i sindacati, che erano inferociti. Sono stati i sindacati a volere questa scelta, abbiamo fatto tanti incontri e non c'è mai stato uno che non mi chiedesse l'agenzia unica».

Ha salvato anche Amt?

«La Regione ha anticipato la liquidità su fondi in arrivo da Roma, ma ha anche aumentato le risorse. Ce n'era bisogno per pagare stipendi e fornitori, lo abbiamo fatto».

La sindaca Salis l'aveva presentata come una situazione disperata. Lasciata da voi.

«Posso solo dire che nei sette anni e mezzo della mia giunta ho sempre visto bilanci certificati, mezzi che giravano, stipendi che venivano

pagati, e una politica tariffaria con gratuità che incentivava l'uso dei mezzi pubblici. Di adesso non posso parlare perché a tutt'oggi continuo a non vedere i conti, i bilanci. Sento di cifre incredibili, ma non mi viene mai mostrato un documento che le attesti».

Il rapporto con il Comune sembra ottimale. Scusi la franchezza, ma perché risolve i problemi alla Salis?

«Io non risolvo i problemi alla sindaca, con la quale peraltro sì, ho un buon rapporto. Io risolvo i problemi dei genovesi. Se si ferma il trasporto pubblico secondo lei chi non ha più un bus per spostarsi?»

L'amministrazione comunale non riesce a gestire la sicurezza, la raccolta rifiuti, i mezzi pubblici. Nel centrodestra non c'è proprio nessuno che storca il naso se la Regione non lascia che emergano questi problemi?

«Forse ci potrà anche essere qualcuno, pochi per la verità. Ma io ho detto che sarei stato il sindaco dei liguri, mica dei liguri di centrodestra. Svolgo il mio incarico da amministratore pubblico con lo spirito del civil servant, non del leader politico».

A parti invertite, non pare ci sia lo stesso riguardo per lei?

«È una valutazione che spetta ai cittadini. Saranno loro a dire chi ha fatto bene e chi no».

In effetti gli operai dell'ex Ilva l'hanno sempre apprezzata. E in una piazza

“
Non risolvo i problemi alla sindaca Silvia Salis ma ai cittadini

”



La piccola Margherita con i genitori

“
Sono diventato nonno di Margherita la porterò in barca con me

”

inferocita è andato in mezzo ai «duri» della Fiom. Ha risolto anche questa situazione.

«Non si tratta di duri, sono persone che rischiano il posto di lavoro. Ognuno reagisce in modo diverso, ho sempre chiesto a tutti di non eccedere. Non faccio mai facile demagogia, discuto con loro di problemi e soluzioni concreti, cercando di parlarne con chi ho la possibilità di incontrare, mettendo il mio ruolo a disposizione, anche quando la situazione può sembrare disperata. Una sfida si può vincere o meno, ma bisogna giocarla».

Qual è la sua sfida del 2026?

«Rendere sempre più la Liguria una regione ad alta qualità di vita. Per tutti».

Come si fa?

«Occorre avere una sanità all'altezza delle migliori regioni d'Europa. Migliorare le infrastrutture, i collegamenti. Offrire le migliori condizioni per fare impresa, per lavorare, per vivere e passare anni sereni. Per mettere su famiglia».

Ci sta riuscendo?

«Tutti gli indicatori economici sono positivi, l'occupazione cresce, in particolare quella stabile e quella femminile. Aumenta da tre anni consecutivi, dopo il Covid, la popolazione ligure. Aumentano soprattutto i giovani nella fascia d'età tra i 18 e i 39 anni. Sono dati oggettivi, certificati».

L'obiezione è che il saldo tra nascite e decessi è negativo e la crescita è dovuta ai nuovi liguri.

«Benissimo. È un'ottima notizia. Significa che stiamo diventando attrattivi, che c'è davvero voglia di venire a vivere e a lavorare qui. Siamo sulla strada giusta ma tanta ne va ancora fatta».

In particolare sulle infrastrutture?

«Scontiamo un ritardo di decenni, ma già molto è stato fatto. La Liguria è decisamente più raggiungibile. È da poco aumentata la frequenza dei treni tra Genova e Milano: ce n'è uno ogni ora, la flotta è completamente rinnovata. Il Terzo Valico sarà presto realtà. La Gronda di Ponente e quella di Levante, cioè il tunnel della Fontana-buona, non sono più terreno di scontro politico ma cantieri partiti o pronti a partire entro questo 2026».

E la diga del porto? C'è chi dice sia in ritardo.

«C'era anche chi diceva che la procura europea avrebbe bloccato tutto. Invece ha archiviato le accuse. Così pure per i lavori: abbiamo ottenuto la possibilità di agire in parallelo, di far partire la fase B insieme alla fase A. I tempi sono perfettamente in linea con il cronoprogramma».

Il presidente Bucci ogni tanto dà un'occhiata allo schermo, controlla messaggi e aggiornamenti. Il telefono no, quello non suona mai. Eppure c'è stata una telefonata che ha aspettato tanto nelle scorse settimane. Una notizia che ha fermato per un attimo anche il consiglio regionale.

Quando è diventato nonno di Margherita lo ha annunciato in aula, ma è rimasto seduto al suo posto, non è corso a vederla.

«Mi ha fatto molto piacere l'applauso unanime dell'aula, ringrazio davvero tutti i consiglieri. Non c'era motivo perché lasciassi la seduta. Quando ho finito di lavorare sono corso in ospedale ed è stata una gioia immensa».

Ma lei è il sindaco di tutti i liguri. Anche Margherita lo è.

«Ha ragione. Vorrà dire che le dedicherò un po' più del mio tempo libero che di solito dedico alla barca. Ma non lo scriva, che sennò non mi ci fanno più andare. Anzi, facciamo così: porterò di più Margherita in barca con me». Un sorriso, l'occhiolino, un Bucci più nonno sono i segnali che l'intervista al Bucci presidente è finita.

Un'ultima domanda: cosa si augura e cosa augura ai liguri per questo 2026?

«Di rifare questa intervista tra un anno e dire che la Liguria è persino migliore di quella di oggi».

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Vittorio Magni

■ Genova si prepara ai saldi invernali: domani e sabato 10 gennaio 2026 la sosta a pagamento nelle aree Blu e nell'Isola Azzurra sarà sospesa, rendendo i parcheggi gratuiti per tutti. Ciò faciliterà l'accesso alle principali vie dello shopping e alle delegazioni cittadine, permettendo di muoversi senza preoccupazioni tra negozi e boutique. La possibilità di parcheggiare senza costi aggiuntivi rende più piacevole dedicarsi agli acquisti, esplorando le strade del centro, le zone commerciali e i quartieri più vivaci della città. I saldi invernali rappresentano un'occasione perfetta per trovare offerte e sconti su abbigliamento, accessori, elettronica e articoli per la casa. Grazie ai parcheggi gratuiti, lo shopping diventa più pratico anche per chi arriva da fuori città o vuole trascorrere l'intera giornata tra negozi, mercati e caffè, approfittando del clima festivo e delle giornate di inizio gennaio. Il primo e il secondo weekend di gennaio si preannunciano quindi come momenti di grande movimento tra le vie dello shopping genovese, un'occasione per scoprire negozi meno conosciuti e approfittare di sconti imperdibili. Passeggiare per la città diventa così un'esperienza rilassante e conveniente, tra acquisti, passeggiate tra i quartieri e la possibilità di fermarsi in uno dei tanti locali del centro per una pausa. L'esperienza dei saldi resta legata al canale retail fisico: l'87% di chi è interessato ai saldi progetta di acquistare almeno un prodotto in un negozio. Ma l'online è ormai una seconda gamba strutturale: il 54% dichiara che com-

CONFESERCENTI La presidente Recine: «Strumento da rivedere»

Domani via ai saldi invernali tutti a caccia di un affare

Nei sabati 3 e 10 gennaio i posteggi a Genova saranno gratuiti, come avviene da qualche anno a questa parte



Buone occasioni: quest'anno i saldi partono ancora prima del solito

prerà anche sul web e, per effetto della sovrapposizione tra i due canali, almeno il 41% farà acquisti sia offline sia online. Tra i 18-34 anni il digitale pesa di più, con l'online al 63%. Per macroarea, il fisico è più alto a Nord e Centro (89% in entrambi i casi) e più basso nel Mezzogiorno (82%). A caccia dell'affare. L'interesse 'teorico' per i saldi è alto, ma l'esito pratico dipenderà dall'appetibilità delle offerte messe in campo. Tra i consumatori prevale, infatti, la ricerca dell'occasione: il 40%

ha già deciso cosa comprare - e 2 milioni di persone già lo hanno fatto in presaldo - ma più di uno su due (53%) dice che concluderà l'acquisto solo se troverà l'offerta giusta. È un punto chiave anche per leggere il tema del budget: il 54% dichiara di essersi dato un tetto di spesa per la moda, senza che questo significhi automaticamente un acquisto "sicuro", perché la decisione finale dipende dalla convenienza percepita. Il budget. Tra chi ha già fissato un budget, la spesa media prevista è di 292 euro circa a

persona, ma la mediana ci indica che uno su due spenderà 200 euro o meno: un divario che dice molto su come si distribuiscono gli acquisti. Al centro c'è un blocco ampio di consumatori che si muove su cifre contenute, mentre una minoranza di big spenders "tira su" la media: il 17% di chi ha pianificato un budget ha messo in conto almeno 500 euro, e un 4% 1.000 euro e oltre. Netta la differenza per età: i 18-34 anni prevedono 225 euro, contro i 327 euro dei 'senatori'. Cosa si compra. Quest'anno

ci si concentra soprattutto sui capi utili per il quotidiano e sugli acquisti più tipici della stagione. In testa ci sono scarpe (61%) e maglioni o felpe (58%), seguite da gonne e pantaloni (33%), intimo (32%) e magliette e top (30%): una fotografia che racconta saldi usati prima di tutto per rinnovare il guardaroba. Subito dietro si collocano camicie (27%), capispalla (26%) e abiti (26%), mentre accessori e articoli per la casa restano più marginali, con borse al 16%, biancheria per la casa al 15% e gioielli al 13%. Tra i 18-34 anni aumenta l'orientamento verso capi più "da uscita" e più legati allo stile: gli abiti e completi salgono al 35% (contro il 21% dei 35-65enni), le camicie al 33% (contro 23%) e cresce anche l'interesse per le scarpe, che arriva al 68%. Nel gruppo 35-65 anni, invece, pesa di più l'acquisto funzionale: restano alte scarpe (58%) e maglioni/felpe (57%), ma tengono anche intimo (31%) e capispalla (25%), con un profilo più legato al rinnovo dei capi base. «I saldi, sempre di più, devono farsi spazio in un mercato già ampiamente saturo di promozioni, e così stanno via perdendo di efficacia e si-

gnificato», ribadisce Francesca Recine, presidente di Fismo Liguria e vicepresidente nazionale dell'associazione che riunisce i commercianti del settore moda aderenti a Confesercenti. «Questa continua ricerca della promozione è imposta dalle grandi catene e dai colossi dell'e-commerce che, spesso, non rispettano gli stessi standard di qualità, trasparenza e affidabilità per i quali continuano a contraddistinguersi i negozi di vicinato. Inoltre, un simile modello basato su prezzi artificialmente bassi, e dunque margini minimi, necessita gioco forza di volumi di vendite elevati, con evidenti ricadute negative sull'ambiente, in termini di inquinamento e di packaging, oltre che sulla tenuta dei negozi al dettaglio. Il commercio di tradizione, al contrario, continua a fondarsi su valori differenti: selezione dei materiali, durata dei prodotti, rispetto delle competenze artigianali e attenzione al territorio. Difendere la qualità, il lavoro e l'ambiente significa anche rimettere al centro un modello di consumo più consapevole, capace di andare oltre la logica del prezzo immediato. Proprio per questo è necessario tutelare i saldi e rivedere le regole sulle promozioni: tra anticipazioni e formule di pre-saldo il rischio è di svuotare l'evento e penalizzare chi rispetta le norme, mettendo in difficoltà il pluralismo della rete commerciale. Un fenomeno già evidente: secondo le nostre stime, circa 2 milioni di persone hanno acquistato prima dell'avvio ufficiale. Serve riportare al centro trasparenza e concorrenza leale, con prezzi e sconti chiari e verificabili e con il pieno rispetto delle regole».

CAPODANNO A GENOVA

Ragazzo perde tre dita per i botti, otto ricoveri

segue dalla prima

(...) che hanno allestito palco e piazza, da chi si è occupato della sicurezza a chi ha curato la pulizia. Ogni singolo lavoratore è stato fondamentale per la buona riuscita della serata. Un ringraziamento particolare agli sponsor che ci hanno aiutato a rendere possibile tutto questo e ai tanti genovesi e turisti che hanno affollato piazza della Vittoria. E grazie, naturalmente, ai Pinguini Tattici Nucleari e a tutti gli artisti, ai loro staff, ai manager che ci hanno fatto vivere una fine anno e un inizio 2026 da ricordare». Dopo il brindisi sul palco, alla presenza della sindaca Salis, la festa è proseguita fino alle 2.30 con una lunga sessione di suoni techno ed elettronici a cura del duo Fel (Giovanni Galvani e Alessio Lerma) insieme a Luke, prima dell'immediata pulizia della zona dei festeggiamenti a cura degli operatori di Amiu.

Ma come ogni anno non sono mancati gli incidenti. Sono stabili le condizioni del ragazzo tunisino di 19 anni, reduce da intervento a cura dell'équipe specializzata in chirurgia della mano diretta da Stefania Briano. La dottoressa Manuela Dapelo e il dottor Federico Vitali hanno portato a termine nella notte il delicato intervento chirurgico sul paziente, che ha prodotto l'amputazione di tre dita. Il ragazzo è ancora ricoverato presso il reparto di Chirurgia della Mano, con 30 giorni di prognosi.

Sono stati invece 4 i ricoveri per abuso di alcool e sostanze: 40 anni uomo italiano, 35 anni uomo albanese, 19 anni uomo turco, 18 anni uomo italiano. I primi due sono ancora in gestione, gli altri due dimessi. Quattro anche i ricoveri per aggressioni/colluttazioni: 28enne italiano dimesso (7 giorni di prognosi), 51 russa che si è poi allontanata dopo le prime cure, 48enne italiano dimesso (30 giorni di prognosi), 28enne italiano dimesso (30 giorni di prognosi). Altri 2 pazienti sono stati trattati a causa di incidenti per utilizzo di fuochi artificiali: un giovane di 15 anni italiano, dimesso nel frattempo e un 22enne italiano che si è allontanato dal Pronto Soccorso dopo essere stato stabilizzato. In entrambi i casi ferite lievi.

I DATI SONO MOLTO SUPERIORI A QUELLI DELLO SCORSO ANNO

Boom di vaccinazioni e meno casi gravi

Nel 70% dei casi i pazienti arrivati in ospedale non erano coperti dall'antinfluenzale

■ Prosegue con ottimi risultati la campagna di vaccinazione antinfluenzale in Liguria, dove i vaccini somministrati gratuiti per tutta la popolazione, senza distinzioni di età o categoria, sono circa 330.000, 2 mila quelli effettuati nell'ultima settimana. Un dato che supera già il numero di dosi somministrate al termine della precedente campagna vaccinale 2024-2025, che si era chiusa con 314.728 dosi, mentre le dosi somministrate alla stessa settimana dello scorso anno erano 255.763 segnando quindi un + 30%. Negli ospedali liguri dall'inizio del monitoraggio sono stati registrati 3.490 accessi al pronto soccorso per patologia respiratoria, di cui 700 casi influenzali, mentre i ricoveri di pazienti con influenza sono stati 272 di cui 94 vaccinati e 178 non vaccinati, 245 dimissioni di pazienti con influenza, 23 i casi gravi. Nell'ultima settimana si sono registrati 96 ricoveri, a fronte di 127 posti letto di-

sponibili complessivamente in Regione. «La scelta di rendere il vaccino antinfluenzale gratuito per tutti in Liguria si sta dimostrando vincente, come confermano i numeri della campagna - dichiara l'assessore regionale alla Sanità Massimo Nicolò - Vaccinarsi è un gesto di responsabilità verso sé stessi e verso la comunità: continuiamo a invitare i cittadini ad aderire, soprattutto le persone più fragili, per ridurre il rischio di complicanze e la pressione sul sistema sanitario che in queste settimane è in questi giorni di festività ha comunque retto all'impatto grazie al lavoro della task force messa in campo da Regione Liguria. I numeri sono chiari: vaccinarsi protegge anche dalla gravità della malattia». «Si tratta di un successo straordinario della campagna vaccinale - spiega Matteo Bassetti, direttore della Clinica Malattie Infettive Policlinico San Martino, direttore del Dipartimento interaziendale di interesse regionale di infettivologia e

coordinatore della Task Force Influenza di Regione Liguria - con un +30% di somministrazioni rispetto all'anno scorso nello stesso periodo, quindi vuol dire che la gratuità, ma anche il porta porta della vaccinazione che è arrivata praticamente ovunque non solo nelle farmacie ma anche nei supermercati, nelle piazze, negli stadi, alla fine ha funzionato. Uno straordinario messaggio per tutta l'Italia, se l'accesso alla vaccinazione diventa più semplice le persone aderiscono in maggior numero, ed è un esempio che bisogna esportare anche nelle altre regioni. Il modello Liguria con la monitoraggio costante dei posti letto per influenza, con i protocolli di ricovero e di cura in tempi in qualche modo non sospetti perché già a novembre erano pronti, ha portato ad avere un'idea chiara dell'evoluzione della malattia, quindi abbiamo avuto 300 ricoveri nel mese di dicembre per influenza, di cui il 70% erano soggetti non vaccinati. Questo dimostra che la vaccinazione

ti protegge. Abbiamo avuto 23 casi gravi e nel 95% delle forme gravi i soggetti non erano vaccinati. Continueremo naturalmente con questa monitoraggio però se il buongiorno si dal mattino direi che la Liguria quest'anno si pone come la regione italiana che ha fatto il lavoro migliore sia sulle vaccinazioni che sulla gestione dell'influenza» «Per garantire la massima disponibilità dei vaccini su tutto il territorio regionale - spiega Barbara Rebesco, dirigente Farmacista delle Politiche del Farmaco regionali - Regione Liguria ha messo in campo una serie di azioni di miglioramento, tra cui un monitoraggio costante delle giacenze e una gestione centralizzata delle scorte, così da rispondere in modo tempestivo alle esigenze delle singole aziende sanitarie» La Regione continuerà a monitorare l'andamento della campagna e la situazione epidemiologica, mantenendo alta l'attenzione sulla prevenzione e sulla tutela della salute pubblica.

ANCHE SPETTACOLO E CULTURA Nel programma della Casa da Gioco

Anno record per il Casinò di Sanremo

L'altra sera tutto esaurito: nel 2025 incassati quasi 59 milioni, un risultato che non si vedeva dal 2012

■ Tutto esaurito. Un dato che sintetizza il Capodanno 2025 al Casinò di Sanremo. Gremito il Roof Garden dove il pubblico si è divertito con Matthew Lee, il «principe» del Rock'n'Roll, affollato il ristorante Biri-bissi per il veglionissimo all'insegna di «New Year Celebration Party», cena con spettacolo, allietata dalla partecipazione dei Negma, consacrati al grande pubblico da Italia's Got Talent. Allo scoccare della mezzanotte bollicine ovunque nei tanti brindisi organizzati nelle sale, dove l'intrattenimento si è protratto sino a notte inoltrata per uno dei momenti più iconici dell'anno. Nelle sale degli slot sono state erogate sei vincite (superiori a € 5.000) per 62.175 euro nella sola serata del 31 dicembre. La più importante del valore di € 21.475 è stata centrata da un visitatore francese, che ha visto comparire sul display l'importo ottenuto con una serie di colpi fortunati. Ha «bagnato» il bel premio con calici di bollicine insieme ad un gruppo di amici.

In tutto il mese sono state centrati 145 super jackpot (del valore superiori a € 5.000) per complessivi € 1.337.359. Dall'inizio dell'anno il



Festa e divertimento per salutare il 2026 al Casinò di Sanremo

montepremi delle vincite ha raggiunto quota €14.048.167.

Significative le presenze. Nel mese di dicembre hanno vistato le sale 19.790 clienti numero che ha aumentato le presenze annuale sino a quota 234.879.

«È stato un Capodanno memorabile che ha chiuso un anno altrettanto importante. Sia per i numeri delle vincite, del flusso di presenze sia per i risultati ottenuti, che vogliamo condividere con tutti i dipen-

denti della Casa da Gioco. Questi obiettivi nascono dall'impegno quotidiano e dall'orgoglio di far parte di un'azienda basilare per la città e il territorio. Il Casinò è parte integrante dell'attrattività cittadina con i suoi spettacoli, l'intrattenimento di qualità gli eventi teatrali e culturali che possiamo definire quotidiani, finalizzati al soddisfacimento della clientela ma anche al rapporto diretto con la città e il territorio. Sentiamo la responsabilità

della nostra funzione in termini turistici e della politica dell'intrattenimento che deve avvenire in un ambiente controllato, sicuro che offre tutte le garanzie per assicurare il gioco responsabile», dice il presidente e amministratore delegato Giuseppe di Meco con i consiglieri Sonia Balestra e Mauro Menozzi. L'anno appena trascorso ha visto protagonista il Casinò di Sanremo in ambito nazionale attraverso la trasmissione Rai «Sarà Sanre-

mo», trasmessa dal teatro dell'Opera, palcoscenico a fine febbraio di un'altra grande produzione Rai nella settimana del Festival. Nel 2025 il Teatro ha accolto più di 300 spettacoli tra cui il Montecarlo Film Festival con una serata dedicata il 13 novembre, a cui hanno partecipato Ezio Greggio, Massimo Boldi, Franco Nero, Teresa Riott e M d lina Ghenea. Ha organizzato la mostra omaggio a Ranieri III di Monaco inaugurata da SAS il principe Alberto di Monaco, cementando un gradito scambio di visite e di interrelazioni foriero di ulteriori collaborazioni. Più di dodici gli spettacoli con eventi Vip al Roof Garden dedicati alla migliore clientela, 40 le cene di gala legate ad avvenimenti ludici, sportivi e delle associazioni e 50 gli eventi culturali con le cerimonie di Premiazione del Premio Letterario Casinò di Sanremo Antonio Semeria.

A dicembre gli introiti mensili totali sono stati € 5,05 milioni, incassi che hanno portato il risultato annuale 2025 a quota € 58,7 milioni, che significa un surplus di 7 milioni di euro, pari al 13,4% in più rispetto al 2024. Un risultato che non si registrava dal 2012.

Ventimiglia

Prorogato il termine contributi associazioni

■ Al Comune di Ventimiglia è stato prorogato il termine per la partecipazione all'avviso pubblico per la concessione di contributi economici destinati alle associazioni sportive iscritte nel Registro Comunale (sezione Sport) e/o partecipanti alla Festa dello Sport 2025. Le risorse, pari a 18.000 euro, provengono dalle sponsorizzazioni raccolte in occasione della Festa dello Sport 2025, e saranno assegnate attraverso criteri di valutazione volti alla trasparenza, alla partecipazione ed alla valorizzazione dell'attività sportiva sul territorio. Ogni associazione ammessa potrà beneficiare di un contributo forfettario fissato in 500 euro, fino ad esaurimento del plafond disponibile. La graduatoria sarà formata sulla base dei criteri indicati nell'avviso. Le domande dovranno pervenire entro le ore 23.59 di domenica 11 gennaio 2026, tramite consegna all'ufficio Protocollo o tramite posta certificata al seguente indirizzo pec: comune.ventimiglia@legalmail.it



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT

polo
grafico® S.p.A.

DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI



WWW.EDICOLADIGITALE.INFO

Eventi

Loredana Polito

■ Torino si conferma uno dei fulcri della programmazione culturale di Intesa Sanpaolo. Nel primo semestre del 2026 le Gallerie d'Italia di Torino rafforzano il loro ruolo di museo dedicato alla fotografia e alla videoarte, con una proposta espositiva che intreccia grandi autori internazionali, temi sociali e un dialogo sempre più stretto con il sistema culturale cittadino.

Il punto centrale della stagione sarà la mostra The Day May Break di Nick Brandt, in apertura dal 18 marzo 2026. Per la prima volta viene presentata integralmente la trilogia del progetto fotografico che ha reso Brandt una delle voci più riconoscibili della fotografia contemporanea impegnata sui temi ambientali. Alle immagini già note si aggiunge un capitolo inedito, realizzato in Giordania su commissione di Intesa Sanpaolo, che racconta le conseguenze del cambiamento climatico su popolazioni costrette a migrare, su territori impoveriti e su un equilibrio naturale sempre più fragile. Scatti di grande formato, rigorosi nella composizione e profondamente empatici, che trasformano la fotografia in uno strumento di testimonianza civile.

Dal 10 aprile, la sede di piazza San Carlo sarà inoltre protagonista di Exposed – Festival internazionale di fotografia, ospitando la mostra di Diana Markosian, artista americana di origini armenie. Il suo lavoro si muove su un registro più intimo e autobiografico, ma non meno politico: attraverso immagini, video e materiali d'archivio, Markosian riflette su memoria, perdita e identità, intrecciando storia personale e vicende collettive. Una presenza che consolida il legame tra le Gallerie d'Italia e il festival torinese, rafforzando la posizione della città come uno dei principali poli fotografici in Italia.

La programmazione del 2026 arriva dopo un 2025 di forte crescita per le Gallerie d'Italia di Torino. Nel corso dell'anno la sede ha superato quota 190 mila visitatori, confermandosi come uno dei musei più frequentati del capoluogo. Un risultato costruito grazie a mostre di alto profilo internazionale, come la retrospettiva dedicata a Jeff Wall, e a un'offerta culturale capace di attrarre un pubblico ampio e trasversale, con una significativa presenza di giovani e studenti.

Dati importanti, che certificano la centralità della fotografia come linguaggio capace di parlare al presente e di intercettare nuove fasce di pubblico.

Nel quadro più ampio delle Gallerie d'Italia – che nel 2026 proporranno a Milano le mostre legate alla

NUOVO LOCALE

Aprire a Torino Brunch Republic

Felicia Bello

■ «Brunch Republic» ha aperto le porte a Torino, in via Cesare Battisti 9A, portando nel cuore del centro storico cittadino un format che ha saputo ridefinire il concetto di colazione e

brunch in Italia. Nato a Mestre nel 2016, Brunch Republic è stato il primo a introdurre nel nostro Paese la colazione in stile anglosassone, trasformandola nel proprio tratto distintivo fino a farne un vero e proprio stile di vita. La proposta, ampia



e articolata, accompagna infatti gli ospiti in ogni momento della giornata, dalla colazione alla cena, attraverso una cucina di qualità pensata per nutrire non solo il corpo, ma anche il piacere dello stare insieme.

A impreziosire ulteriormente l'offerta del nuovo locale torinese è la presenza dell'egante corner Accademia La Caffetteria, spazio dedicato al mondo degli Specialty Coffee by Pagliero. L'incontro tra Brunch Republic e Accademia La Caffetteria, format che ha aperto il suo primo punto vendita a Ciriè nella primavera del 2024, dà vita a un progetto innovativo e sorprendente, capace di unire la convivialità del brunch con la cultura del caffè intesa come vera e propria arte. Brunch Republic Torino diventa così il punto di incontro tra due realtà che condividono la stessa attenzione per la qualità, il tempo vissuto con consapevolezza e il valore della condivisione.

In questo dialogo tra cucine, aromi ed estrazioni, ogni piatto e ogni tazza raccontano una filosofia comune, fatta di gusto autentico, ricerca e contemporaneità. Accademia La Caffetteria e Brunch Republic riscrivono insieme il modo di vivere il brunch, trasformandolo in un'esperienza multisensoriale in cui la creatività incontra la competenza e la qualità si traduce in emozione.

Basta dare uno sguardo al menù <https://brunchrepublic.com/torino/> per capire quanto le due realtà siano complementari e diano vita a un locale accogliente e curato con atmosfere e proposte internazionali, nel cuore del centro storico di Torino. Un locale che trasforma un brunch in un piccolo viaggio oltre confine, dove prendersi cura di sé, dedicandosi il tempo per rilassarsi e condividere gustosi e indimenticabili momenti.

GRANDI MOSTRE

Torino al centro della fotografia contemporanea

Il 2026 delle Gallerie d'Italia parte da piazza San Carlo con Nick Brandt



Nuovi grandi appuntamenti in piazza San Carlo



Metafisica, alle Olimpiadi di Cortina 1956 e al centenario di Arnaldo Pomodoro, a Napoli dialoghi tra archeologia e street art e a Vicenza riflessioni su Big Data e Intelligenza Artificiale – Torino mantiene una fisionomia precisa. Qui l'immagine non è soltanto oggetto estetico, ma strumento di racconto del mondo contemporaneo, di analisi sociale e di riflessione etica.

Con questa linea curatoriale, le Gallerie d'Italia di Torino rafforzano il ruolo di spazio culturale capace di connettere la dimensione locale con i grandi temi globali, confermando piazza San Carlo come uno dei luoghi chiave della fotografia contemporanea in Italia.

MUSICA

Hewitt e Bach, dialogo d'autore a Torino

Dopo il debutto della scorsa stagione con le Variazioni Goldberg, Angela Hewitt torna protagonista a Torino per il secondo appuntamento della rassegna I Pianisti del Lingotto. Giovedì 15 gennaio 2026 alle ore 20.30, nell'atmosfera raccolta della Sala 500, la pianista canadese guiderà il pubblico in un nuovo, affascinante itinerario all'interno dello sterminato catalogo di Johann Sebastian Bach, compositore a cui ha consacrato gran parte della sua carriera.

Il programma proposto disegna un raffinato gioco di intrecci stilistici e formali, mettendo in luce la straordinaria capacità di Bach di assimilare linguaggi diversi – dal rigore contrappuntistico al virtuosismo più audace, dal gusto francese alla vitalità italiana – ricomponendoli in una visione di profonda coerenza espressiva. Un percorso che rispecchia perfettamente l'approccio interpretativo di Hewitt, riconosciuta a livello internazionale come una delle più autorevoli interpreti bachiane dei nostri giorni.

«La musica di Bach — ha osservato più volte Hewitt nelle interviste — è come una ricetta

di base: il compositore fornisce gli ingredienti, ma spetta all'interprete decidere tempi, frangenti e colori, rendendo così ogni esecuzione un'esperienza unica».

Nata nel 1958 in una famiglia di musicisti, Hewitt ha iniziato lo studio del pianoforte a soli tre anni, ereditando dal padre, organista della Christ Church Cathedral di Ottawa, la passione per la musica barocca. Dopo la formazione con Jean-Paul Sévilla e numerosi successi concorsuali, la svolta arriva nel 1985 con la vittoria al Toronto International Bach Piano Competition, che segna l'inizio di una carriera internazionale di primo piano. Determinante è stata l'incisione integrale delle opere per tastiera di Bach, progetto decennale che l'ha collocata accanto a figure leggendarie come Rosalyn Tureck, Glenn Gould e András Schiff. Il recital torinese si apre con la Toccata in re maggiore BWV 912, ancora legata alla tradizione nord-tedesca dell'improvvisazione, seguita dalla Suite francese n. 5 BWV 816, esempio di elegante sintesi tra gusto galante e scrittura polifonica. Cuore espressivo della serata è la Fantasia cromatica e Fuga in re minore BWV



903, vertice di tensione drammatica e audacia armonica. La Partita n. 5 BWV 829 amplia ulteriormente l'orizzonte delle forme di danza, mentre il celebre Concerto italiano BWV 971 reinventa sulla tastiera l'energia del concerto solistico. A coronamento del programma, il Preludio e Fuga in la minore BWV 894 offre una sintesi magistrale tra libertà improvvisativa e rigore formale.

Un appuntamento atteso, che conferma Torino come tappa privilegiata per incontrare i grandi interpreti della scena pianistica internazionale e riscoprire, attraverso sguardi sempre nuovi, l'inesauribile modernità di Bach.

Elena Marchisio

ameconviene.it®
La soluzione giusta

Il mutuo ti spaventa?

La nostra consulenza tiene conto delle tue esigenze finanziarie confrontando, in modo imparziale, le soluzioni di più banche per proporti la soluzione più adatta a te.



Esempio di offerta Mutuo

Acquisto prima casa Green

classe
energetica
A/B

Prezzo d'acquisto
100.000,00€

Richiesta mutuo
80.000,00€

TAN
2.70% Fisso

TAEG
2.79% Fisso

Durata
30 anni

Rata
324€

Esempio rappresentativo di mutuo con finalità di acquisto prima casa, garantito da ipoteca sull'immobile. Importo € 80.000, fino all' 80% del valore dell'immobile, durata 30 anni. TAEG 2.79%, TAN fisso 2.70%, Rata: € 324; numero rate: 360. Importo totale dovuto dal cliente: €116.640.00 comprensivo di interessi € 37.336 e spese €696 comprese nel TAEG (spese istruttoria €496, spese perizia € 350, imposta sostitutiva € 200, provvigioni di intermediazione € 0, che potranno essere concordate con l'agente Primo Network e in tal caso incluse nel TAEG). L'effettiva concessione ed erogazione del credito è soggetto al giudizio dell'Ente erogante.



Imparziale, personalizzato, rapido.
Scopri subito cosa ti conviene!



011 06 35 383



Inquadra il QR code e trova la soluzione su misura per te.

Il servizio di mediazione creditizia per i mutui e per il credito al consumo è fornito da Primo Network S.r.l., iscritta all'Elenco Mediatori Creditizi OAM con numero M94 - C.F. e P.IVA 08154920014. I tuoi dati saranno pertanto comunicati, ai soli fini dell'esecuzione del servizio, a tale società, che provvederà, in qualità di autonomo titolare del trattamento, a contattarti esclusivamente per fornire le informazioni di natura precontrattuale richieste. L'informativa precontrattuale è disponibile presso le agenzie Primo Network o sul sito internet al link www.primonetwork.it/DOCUMENTAZIONE_TRASPARENZA